

# UNA CASA A CANNES CHE GUARDA IL MARE

Il piano terra di un originale edificio a Cannes diventa una grande abitazione dallo stile molto personale che combina arredi su misura, opere d'arte e l'estetica primitiva di materiali pregiati

di PAOLA PIANZOLA foto di ALEXIS ARMANET E THOMAS DE BRUYNE



**S**ulle alture di Cannes, un edificio degli anni '60 in pietra gialla firmato da Eugène Lizerò manifesta un'immagine vagamente brutalista, che ricorda quella di un tempio Inca. È qui che gli architetti Kevin Caprini e Jerry Pellerin, giovani ma già affermati progettisti della Costa Azzurra, hanno firmato il sofisticato restyling di un grande appartamento di oltre 350 metri al piano terra che si affaccia sul giardino, risultato dell'unione di tre unità immobiliari. La ristrutturazione di questa lussuosa abitazione ha una storia sin-

## A HOUSE IN CANNES OVERLOOKING THE SEA

*The ground floor of an original building has become a large residence in a personal style combining custom furnishings, works of art, and a primitive aesthetic of precious materials*

Architects Kevin Caprini and Jerry Pellerin have restyled an apartment of more than 350 metres... CONTINUES ON PAGE 174





golare. L'architetto Pellerin ha avuto "carta bianca" da una cliente speciale: sua madre Nicolette, nota professionista con oltre 30 anni di esperienza nell'interior design. Per Pellerin, la sfida dunque è stata professionale ed emotiva: si è trattato, con discrezione e competenza, di condurre la madre fuori dalla sua comfort zone estetica, per avvicinarsi a un altro linguaggio architettonico.

La situazione di partenza non era semplice: spazi e altezze diverse hanno imposto una frantumazione della struttura esistente per mettere in comunicazione i locali con scarti di livello al piano, per articolare e gerarchizzare armoniosamente gli ambienti. In più, le aspettative dei proprietari erano alte e non negoziabili: più luce naturale possibile, non sacrificare niente del bellissimo panorama che all'orizzonte arriva fino alle isole Lérins, e non rinunciare a nessuna delle dotazioni della loro abitazione precedente, una villa indipendente con cantina climatizzata per i vini e sigari pregiati, un ufficio e un luogo dove esporre un'ecclettica collezione di oggetti d'arte. Con la profonda conoscenza delle abitudini di questi clienti e dei loro oggetti, i progettisti hanno pensato alla soluzione migliore per inserirli in un'estetica equilibrata. La casa si organiz-

Nella pagine precedenti, i progettisti Kevin Caprini e Jerry Pellerin e, a destra, uno scorcio del salone con étagère in rovere e onice retroilluminata. In queste pagine, sopra, un angolo dello studio, a destra, il tavolo da pranzo realizzato su disegno.

*Previous pages, designer Kevin Caprini and Jerry Pellerin, right a partial view of the living area with oak and backlit onyx étagère. These pages, above, a corner of the study, right, the custom designed dining table.*



*Kevin Caprini & Jerry Pellerin:*  
◀ Abbiamo utilizzato la lavorazione profondamente  
artigianale di molti materiali per dare carattere  
e personalità all'appartamento ▶



In queste pagine, a sinistra il corridoio centrale con lampade appliques Pills di **Kelly Wearstler**. Sullo sfondo, una scultura dell'artista spagnolo **Samuel Salcedo**. *These pages, left, the central corridor with applique Pills lighting by Kelly Wearstler. In the background, a sculpture by Spanish artist Samuel Salcedo.*





In queste pagine, qui a lato l'angolo per la colazione con tavolo girevole, sedie di **Welcome Gallery** e divanetto in tessuto. Tutto proviene da **Paris L'après-midi**. La cucina su misura con isola centrale in travertino e madia in noce ha ante con finitura bronzo patinato. Parete di fondo in ceramica smaltata verde.

*These pages, here at the side, the breakfast nook with swivel table, Welcome Gallery chairs and fabric divan. All from Paris L'après-midi. The custom kitchen with central island in travertine and walnut sideboard has doors with a patinated bronze finish. Green glazed ceramic background wall.*











za così attorno all'asse costituita da un corridoio punteggiato da nicchie che ospitano oggetti artistici. Le porte scorrevoli danno invece fluidità alla circolazione. “Per noi – dicono a *Ville&Casali* gli architetti Jerry Pellerin e Kevin Caprini - il contesto è sempre fondamentale e i nostri progetti traggono ispirazione dai vincoli del luogo”. Ispirati dall'architettura "primitiva" dell'edificio, i progettisti hanno utilizzato per gli interni le stesse pietre che rivestono l'esterno, riproducendo la suggestiva atmosfera dei corridoi un po' “stile caverna”, mentre le finestre a oculo e gli archi delle aperture e dei terrazzi hanno ispirato le curve dei controsoffitti.


Un altro dei loro riferimenti è stato l'artigianato del popolo Inca. “Abbiamo utilizzato la lavorazione artigianale – continuano Pellerin e Caprini - di molti materiali per dare carattere all'appartamento: le pietre del pavimento sono state invecchiate con una tecnica manuale, le pareti e i soffitti intonacati a calce a mano, le volte e gli archi realizzati dai bravissimi artigiani di Compagnons de France.” Anche le opere di falegnameria sono tutte artigianali e su misura. Le finiture degli interni monomateriche e monocrome, nelle tonalità del sabbia beige, diventano un supporto neutro per evidenziare la collezione di oggetti eterogenei dei proprietari. La tavolozza utilizzata ruota attorno a cinque materiali che delimitano e creano continuità tra gli spazi. Il pavimento, nei corridoi e nella cucina, è in pietra del Périgord posato come un opus invecchiato con un procedimento artigianale. Il parquet in rovere

In queste pagine, la camera da letto principale (a sinistra) dispone di un bagno in travertino di 20 mq con vista panoramica. La doccia “totem” è stata realizzata su disegno. Rubinetteria di **Watermarks Collection**.

*These pages, master bedroom (left) has a 20m2 bathroom in travertine, with a panoramic view. The ‘totem’ shower is custom designed. Fittings by Watermarks Collection.*



recuperato è usato nei soggiorni, nelle camere da letto e posato anche a tappeto sotto il tavolo da pranzo.

In bronzo è la spalla della cucina, anche come richiamo ai piani e alle volte delle ante. Richiamo agli anni '60-'70, i bagni sono in travertino impermeabilizzato con resina sul pavimento e nei piatti doccia e lasciato grezzo alle pareti. Il legno di noce è stato generosamente utilizzato un po' dappertutto, ma soprattutto in cucina e nell'ufficio. 

L'esterno della casa, che è al piano terreno di un edificio degli anni '60 progettato dall'architetto Eugène Lizerò.

*The exterior of the house, which is on the ground floor of a 1960s building designed by the architect Eugène Lizerò.*